

# fermata aprile 25

Sezione ANPI  
Rovereto - Vallagarina

Comune di Rovereto

Comunità della Vallagarina

Collettivo Clochart

A.N.P.I.

Associazione Nazionale  
Partigiani d'Italia  
esiste per difendere  
la democrazia, per praticare  
l'antifascismo, per ottenere  
libertà, eguaglianza e dignità,  
nel nome della solidarietà  
e della giustizia sociale,  
principi che furono tanta  
parte della Resistenza  
e sono l'ossatura portante  
della Costituzione italiana.

Per iscriversi o ricevere  
informazioni:  
ANPI sezione "Angelo Bettini"  
Rovereto-Vallagarina  
sede in via Portici, 32  
Rovereto (TN)  
aperta tutti i martedì e i venerdì  
dalle ore 16.30 alle 18.30  
tel. 3386496068  
email rovereto.anpi@gmail.com



Quando pensiamo  
a loro per giudicarli,  
ci accorgiamo  
che son loro  
che giudicano noi.  
E dipende da noi  
farli vivere o farli  
morire per sempre.

Piero Calamandrei

Rovereto  
24-25 aprile 2023

24

ore 20.30  
Sala Filarmonica  
corso Rosmini 86  
**Canti di guerra, di lavoro  
e d'amore**  
Silvia Tarozzi, voce e violino  
Deborah Walker, voce e violoncello  
Coro S. Ilario, voci

ore 22.30  
Giardino ex Tavolare Catasto  
via Carducci 2  
**Tutti e tutte dormono,  
dormono, dormono  
sulla collina.**  
Una Spoon River trentina  
Collettivo Clochart

Ingresso libero

25

ore 14.30 e 16.00  
Giardino ex Tavolare Catasto  
via Carducci 2  
**Tutti e tutte dormono,  
dormono, dormono  
sulla collina.**  
Una Spoon River trentina  
Collettivo Clochart

## Silvia Tarozzi Deborah Walker



Siamo nate in Emilia, tra la pianura padana e le pendici degli Appennini. Qui la cultura contadina ha radici profonde ed è stata parte della nostra esperienza di bambine. Sia l'emancipazione delle donne della classe operaia che la Resistenza hanno un posto importante nella storia locale. Diversi anni fa abbiamo introdotto nei nostri progetti di musica contemporanea la rivisitazione di alcuni canti popolari, in particolare quelli cantati dai cori delle Mondine o Mondariso. Le loro canzoni raccontano una storia di lavoro duro e mal pagato, gli amori, l'ipocrisia della società, le proteste, la guerra, la sfida del lavorare lontano da casa, la violenza del potere e il bisogno di una coscienza politica comune.

La nostra esplorazione del suono di questo repertorio è diventata un processo di reinvenzione e trasformazione, con le nostre voci e strumenti come elementi polifonici per amplificare e valorizzare aspetti della vocalità o strutturali.

Nella nostra musica i canti emergono attraverso suoni lontani dalla tradizione ma radicati nella nostra esperienza di sperimentazione musicale contemporanea, alternando dissonanze a pulsioni melodiche, rumori a trame di armonici impalpabili, le nostre voci e i nostri strumenti alle voci di cori, sia femminili che maschili (come nel caso del Coro S. Ilario).

Silvia Tarozzi e Deborah Walker condividono un'amicizia che si evolve in un lungo sodalizio artistico, che spazia dall'improvvisazione alla creazione sperimentale contemporanea. Per quasi 20 anni insieme hanno esplorato diverse forme musicali lavorando con compositori, improvvisatori, suonando con musicisti come Philip Corner, Rhodri Davies, Eyvind Kang, Nathalie Forget, Frantz Lorient, Alex Bruck, Song Circus. La loro musica è caratterizzata da una profonda interazione fra il suono dei loro strumenti e la ricerca di nuove possibilità nelle accordature e nei gesti.

Sono state coinvolte insieme in diversi progetti musicali e gruppi, come l'ensemble francese Dedalus e la band italiana Offlaga Disco Pax, esibendosi in festival e locali internazionali. La loro lunga collaborazione con i compositori Éliane Radigue, Pascale Criton e Philip Corner ha portato alla creazione di numerose nuove opere. Silvia Tarozzi e Deborah Walker hanno recentemente lavorato alle trascrizioni di canti popolari italiani tradizionali. Questo progetto, intitolato *Canti di guerra, di lavoro e d'amore*, che hanno portato in numerosi festival in Europa e in Messico, è stato pubblicato nel 2022 dall'etichetta americana Unseen Worlds ed è presentato qui a Rovereto in occasione del 25 Aprile.

## Coro S. Ilario

Nasce come coro di tradizione popolare e di montagna, ma nel tempo sviluppa un modo nuovo di fare musica e canto, legando il proprio percorso artistico e musicale alla quotidianità, all'attenzione alle tematiche sociali e al fare memoria producendo spettacoli che coinvolgono arti diverse e molti artisti giovani. In questo percorso artistico incontra la cantante Antonella Ruggiero, che intreccia la sua voce con quelle del Coro S. Ilario e del Coro Valle dei Laghi nel progetto *Echi d'infinito: la montagna cantata*. Nel 2007, proseguendo in questo progetto, la cantante presenterà sul palco del 57° festival di Sanremo, nella serata dei duetti, il brano *Canzone fra le guerre*, accompagnata dalle sole voci dei due cori. Tra le ultime realizzazioni ricordiamo: *Martinus*, recitazione e canto



sulla vita di San Martino; *Babij Jar*, in occasione della Giornata della Memoria 2022, con l'esecuzione del quadro *Babij Jar* della sinfonia n. 13 di Dmitrij Šostakóvič, su testo di Eugenie Evtusenko, assieme alla Piccola Orchestra Lumière e il basso solista Ludovico Dal Pra; *Le Signore delle cime*, intreccio di voci narranti e coro sulla storia di sette grandi alpiniste con Federica Chiusole, per la regia di Manuela Fischietti. Dal 2019 la direzione artistica è stata affidata al maestro Federico Mozzi che, pur proseguendo nel solco della tradizione del canto popolare trentino, ricerca sempre nuovi percorsi artistici legati al presente: da questa scelta è derivata anche la collaborazione con Silvia Tarozzi e Deborah Walker.

## Collettivo Clochart

Per più di dieci anni il Laboratorio teatrale studentesco, un gruppo di giovani attori (studenti di scuola media e universitari) raccolti sotto la guida del regista Michele Comite, ha lavorato sulla storia/memoria del Novecento. I molti spettacoli realizzati (*Le mani alla nuca*, *Cuori pensanti*, *Fermata 25 Aprile*, *Il diradarsi dell'oscurità*, *Bortolo e l'ebreeta*, *Gusci umani vuoti*, *Babij Jar*), giocati sulla forza comunicativa dei corpi, delle parole e della musica dal vivo, hanno girato in lungo e in largo il Trentino, nei teatri nelle strade nelle piazze nelle scuole, alimentando una memoria viva e inquieta di importanti e trascurati pezzi di storia del Trentino e dei trentini. Oggi il Laboratorio teatrale studentesco è entrato a far parte del Collettivo Clochart, potendo contare anche sull'apporto della coreografa Hillary Anghileri.

